

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
SACRA FAMIGLIA**

Piazza Monte Gennaro 47

00139 ROMA

Tel. 0687193544 fax.0687193544

e-mail : direzione@fdpmontesacro.it

**Piano triennale
dell'Offerta Formativa
A. S.
2015/2016 - 2016/2017-
2017/2018**

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che la nostra scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018.

In esso è evidenziata l'identità culturale e progettuale della scuola che intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco, di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Vengono in esse esplicitate:

- Le scelte pedagogico-didattiche che tengono conto dei bisogni dei bambini, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- La condivisione delle scelte fondamentali per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- Gli impegni che la scuola intende assumersi;
- Le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- Le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- La disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze.

Dati strutturali: L'istituto "Sacra Famiglia" è ubicato in Piazza Monte Gennaro 47 (Roma)

- La scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni eterogenee
- Gli alunni iscritti sono 69
- Il personale docente ammonta a 3 unità
- Il personale non docente è composto da 1 assistente
- E 1 unità per il personale ATA

Caratteristiche dell'edificio scolastico:

- La scuola è ubicata in una zona residenziale della città, in zona semicentrale. È situata all'interno di un grande edificio in cui hanno trovato un'adeguata sistemazione logistica gli spazi della scuola dell'infanzia, accanto alla scuola primaria con cui condivide un percorso unitario di continuità.

Gli ambienti scolastici sono così distribuiti:

- Aule per la didattica n° 3 in cui lo spazio è organizzato con angoli gioco
- Palestra dotata di materiale per la psicomotricità
- Teatro
- Sala mensa
- Sala riposo
- Servizi
- Sala accoglienza attrezzata con materiale audiovisivo
- Spazi verdi ombreggiati e terrazzi corredati da strutture ludiche, adatte ai bambini dai tre ai sei anni.
- Uffici di segreteria
- Per la sicurezza all'interno dell'istituto sono presenti videocamere esterne collegate con la portineria e sistema di citofoni dislocati nei vari piani dell'edificio.

Calendario scolastico:

in aderenza al calendario scolastico regionale l'istituto offre un servizio scolastico per un totale di 227 giorni.

Orari scuola:

servizio giornaliero dalle ore 9.00 alle 16.00

servizio di pre-scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Progettazione educativo-didattica curricolare

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i “frammenti della vita” sono legati da un significato.

Questa affermazione si esplicita attraverso una qualità di relazione con l’insegnante: è innanzitutto l’esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino ad un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente.

Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità cioè nella sua unità affettiva e cognitiva.

Ogni aspetto della sua persona viene così preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

Visto che la società nella quale ci muoviamo è oggi caratterizzata da una crisi profonda di valori e di punti di riferimento, l’attenzione della nostra scuola è anche rivolta a :

- sottolineare il primato dell’evangelizzazione e della promozione umana di quanti la frequentano
- accrescere la dimensione delle relazioni nell’interesse di una crescita serena
- approfondire la conoscenza delle diversità, non come limitazione, ma come opportunità
- facilitare la vita di gruppo e la solidarietà umana.

Progetto allegato in fondo al (PTOF)

Educazione religiosa – IRC

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo d'esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- **Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita dal suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.**
- **Il corpo in movimento**
Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **Linguaggi, creatività, espressione**
Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole**
Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo**
Relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Lingua inglese:

Gli aspetti metodologici e didattici da adottare nelle attività in lingua inglese privilegiano la ludicità e la motricità.

Saranno favorite attività con l'uso orale della lingua, che utilizzano canti, filastrocche, rime, attraverso l'ausilio di CD e DVD.

Ci si avvarrà dell'ausilio di flash cards (raffiguranti gli oggetti o gli animali di cui si vogliono memorizzare i termini), testi con figure grandi e colorate, poster.

La motricità, invece, faciliterà l'apprendimento di semplici ordini in lingua straniera e che permetteranno un coinvolgimento "fisico" e naturale spesso accompagnato dalla musica e dal ritmo.

Sono state programmate le seguenti attività didattiche:

- Formula di saluto (welcome, hello, bye bye)
- Colours
- Numbers (from 1 to 10)
- Christmas
- Weather (sunny, windy, cloudy)
- Parts of body
- Clothes (winter and summer clothes)
- Easter time (easter eggs, easter bunny)
- My family
- My house
- Pets and wild animals
- Food

Verifica POF relativa all'insegnamento della lingua inglese presso la scuola dell'Infanzia "SACRA FAMIGLIA"

Gli allievi della scuola dell'infanzia di 4 e 5 anni hanno partecipato attivamente e con interesse alle attività proposte per l'insegnamento della lingua inglese.

Non ci sono riscontrati particolari problemi e, le criticità emerse sporadicamente, sono state appianate anche grazie alla collaborazione delle insegnanti di classe.

In occasione del Natale e al saggio di fine anno i bambini hanno dato prova di avere acquisito globalmente le abilità proposte attraverso le esposizioni di parti recitate di filastrocche e canti adatti alla loro età.

Tutte le attività hanno suscitato entusiasmo e curiosità presso i bambini, desiderosi di esprimersi con un altro codice linguistico.

L'Insegnante
Emilia Di Via

.....

PROGETTO DI CONTINUITA' /ACCOGLIENZA 'DIVENTERÒ GRANDE'

Classi/Sezioni coinvolte:

ultimo anno scuola infanzia

Classe quinta scuola primaria

Tempi di attuazione Febbraio – Maggio

MOTIVAZIONI

Il progetto “Accoglienza” intende lavorare nella prospettiva di continuità fra i due ordini di scuola per favorire un passaggio graduale ed armonico da un’esperienza scolastica a quella successiva. Il progetto intende inoltre prevenire le difficoltà di inserimento preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per un ingresso sereno nella scuola.

FINALITÀ EDUCATIVE

- consentire ai bambini della scuola dell’infanzia di conoscere in modo graduale l’ambiente della scuola primaria;
- stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze;
- realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro

Effettuati.

OBIETTIVI

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria;
- conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno;
- favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria;
- favorire l'approccio e modalità didattiche specifiche della scuola primarie;
- favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- sperimentare e valutare il senso di responsabilità;
- condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione,
- promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

MEDODOLOGIE

Gioco, esplorazione, ricerca

CONTENUTI

Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come 'analisi di contesto' al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di 'parole chiave' usate nei due ordini di scuola:

- la sezione, la classe;
- le attività, le discipline;
- la colazione, la ricreazione;

Si prevede di impostare delle attività di simulazione

'facciamo finta di essere alla scuola primaria' che creino un clima più 'scolarizzato' come approfondimento del concetto

di impegno.

Le attività da proporre prima delle visite alla scuola primaria sono:

- conoscenza della scuola che effettivamente frequenteranno;
- ipotesi sulle attività che si svolgeranno alla scuola primaria.

ATTIVITÀ

Le attività da realizzare verranno definite annualmente dagli insegnanti che compongono la Commissione Continuità. Fra le varie attività si prevedono anche produzioni cartacee che saranno esposte nelle classi prime come tracce delle esperienze effettuate.

FASI PROGETTUALI

La Commissione composta dalle insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dalle insegnanti del primo anno di scuola primaria definisce:

- il calendario delle visite dei bambini presso la scuola primaria;
- le attività da proporre prima, durante e dopo le visite;
- un calendario di visite da parte degli insegnanti della scuola primaria presso la scuola dell'infanzia per osservare le modalità di intervento didattico e i vari elaborati realizzati;
- documento di passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola;
- materiali da mettere in 'valigia';

.

PERSONE COINVOLTE

Docenti, alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

FIRMA DOCENTI COINVOLTE

DATA

Progetti di inclusione

- **Intercultura:** integrazione tra famiglie e attenzione a usi e costumi attraverso le feste....
- **Per le difficoltà:** attenzione ai bisogni dei bambini favorendo il dialogo e il confronto con la famiglia. L'individuazione di obiettivi da perseguire insieme....

Valutazioni e verifiche del P.T.O.F.

- Incontri nel collegio dei docenti
- Questionari di gradimento alle famiglie
- Questionari tra tutto il personale della scuola
- Relazione del consiglio di scuola

Rapporti scuola famiglia

Incontri scuola-famiglia

Riteniamo importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia.

Questa posizione si concretizza nella proposta di momenti comuni:

– Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo.

– I colloqui personali con le insegnanti sono il momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richieste dalle famiglie o dalle insegnanti stesse.

– I momenti di festa (festa di inizio e fine anno, festa di Natale, festa dei nonni) sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che i bambini vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.

– Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca), tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.

– In ogni sezione, all'inizio dell'anno scolastico viene eletto un rappresentante di classe che ha lo scopo di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola.

Il servizio mensa è gestito dalla cooperativa "Vivenda". Il menù si ripete ogni quattro settimane e i genitori possono rendersi conto degli alimenti somministrati ai bambini, perché la tabella è sempre esposta al pubblico.

Rapporti con il territorio

Il comune, la ASL e la parrocchia

Attività formative per il personale

Corsi di aggiornamento e coordinamento indetti dalla FISM per i docenti

Corso di autovalutazione RAV per la coordinatrice e le insegnanti

Corsi sulla sicurezza per il personale docente e non docente

Corso di formazione "stress in cattedra" per personale docente e non docente

Piani di miglioramento

(DA RICORDARE individuare gli aspetti da migliorare)

Revisione P T O F

Con cadenza annuale e in corso d'anno se sono avvenuti dei cambiamenti

Allegati

Dal Regolamento della scuola

La Scuola dell'Infanzia "SACRA FAMIGLIA" mira a dare ai suoi alunni una solida formazione umana e cristiana confidando in

- una stretta collaborazione con i genitori per il bene e la formazione di propri figli;
- una partecipazione attiva alle attività di Istituto, siano esse di ordine informativo, formativo e soprattutto religioso.
- La scuola dell'infanzia ha un suo regolamento, che rappresenta uno strumento indispensabile per la regolamentazione della vita e delle attività scolastiche.
- La scuola dell'infanzia accoglie i bambini che abbiano compiuto o compiono il terzo anno di età entro l'anno solare e, nei limiti della disponibilità dei posti, quelli che lo compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- L'iscrizione degli alunni e l'ammissione alla scuola viene fatta dietro la richiesta dei genitori e con la presentazione dei seguenti documenti:

1. Certificato delle vaccinazioni
2. Certificato di nascita e stato di famiglia

La scuola dell'infanzia è aperta 5 giorni alla settimana

Per un buon andamento della scuola si prega di osservare quanto segue :

- L'orario di entrata della scuola dell'infanzia è fissato dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Non si accettano ritardi; dalle ore 9.00 saranno segnalati in classe su un apposito registro. Al quinto ritardo sarà obbligatorio la compilazione di un permesso di entrata.
- Dopo cinque giorni di assenza continui (compresi i giorni festivi) è obbligatorio presentare il certificato medico di riammissione anche se l'assenza non è dovuta ad una malattia.
- Le richieste di entrata e di uscita fuori orario devono essere autorizzate dall'insegnante di classe.
- Se una persona diversa dal genitore viene incaricata a prendere il bambino è obbligatorio una delega scritta del genitore con fotocopia del documento dell'incaricato/a
- Si prega di aver cura dell'igiene personale dei bambini e di fare indossare il grembiulino; il giorno dedicato alla svolgimento dell'attività motoria i bambini indosseranno la tuta della scuola e scarpe da ginnastica.

REGOLAMENTO DELL'ORARIO DI USCITA

- Per i bambini che non usufruiscono della mensa, l'orario di uscita è fissato dalle ore 12.00 alle ore 12.15. I bambini non devono essere ritirati in classe ma verranno accompagnati in portineria presso la sala di accoglienza. Si prega di osservare la massima puntualità
- Per i bambini che usciranno dopo la mensa l'orario è stabilito non oltre le 14.00.
- Per coloro che usufruiscono del tempo pieno l'orario è fissato tassativamente entro le ore 16.00 dopodichè **NON E' PERMESSA LA SOSTA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO O NEGLI AMBIENTI LIMITROFI.**

Gli insegnanti e i genitori devono sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico come da normativa vigente (DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

Vigilanza sugli alunni

La prima preoccupazione di tutto il personale scolastico deve essere quella della sicurezza e della incolumità degli alunni.

Ogni docente dovrà prestare la massima attenzione perché non si verifichino incidenti sia in classe, sia fuori della classe, nei corridoi o sulle scale.

I docenti devono trovarsi a scuola almeno 15 minuti prima dell'inizio delle attività ed assistere all'ingresso e all'uscita dei propri alunni.

Tutti gli alunni sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

L'istituto è coperto da assicurazione per la responsabilità civile.

CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
I D E N T I T À	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Sa di avere una storia personale e familiare. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.	Il sé e l'altro	Riconosce il sé nell'unicità della propria persona. Scoprire le esigenze/bisogni, sentimenti personali. Riconoscere di avere una storia propria individuale e familiare. Chiedersi chi sono, da dove vengo, dove vado, che cosa è bene, buono, bello ...
	Il bambino vive pienamente la propria corporeità ... Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.	Il corpo e il movimento	Appropriarsi del proprio corpo in tutte le sue dimensioni e possibilità fisiche, cognitive, emotive, relazionali. Comprendere la propria identità di genere. Prestare attenzione ai propri segnali e ai propri ritmi corporei.
	Esprime emozioni. Prova curiosità e piacere.	Immagini, suoni, colori.	Saper esprimere le proprie emozioni con modalità diverse. Sentirsi soddisfatto nelle curiosità, nel "provare" e provare piacere nell'essere capace di...
	Esprime emozioni e sentimenti nella lingua materna.	I discorsi e le parole	Saper esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti utilizzando la lingua materna.
		La conoscenza del mondo	

CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
A U T O N O M I A	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa confrontarsi ... Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>	Il sé e l'altro	<p>Utilizzare l'attività ludica in modo produttivo e creativo nel piccolo/grande gruppo della sezione. Saper vivere le relazioni con gli altri. Sapersi confrontare nelle diverse attività, utilizzando il dialogo e la discussione. Sapersi orientare negli spazi conosciuti e muoversi in essi con disinvoltura.</p>
	<p>Matura condotte che gli consentono una autonomia nella gestione della giornata a scuola. Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi ... ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	Il corpo e il movimento	<p>Assume condotte autonome di comportamento adeguate alla scansione delle attività della giornata scolastica. Prendersi cura della propria igiene personale e assumere comportamenti di corretta alimentazione. Saper usare correttamente schemi posturali e motori nelle diverse attività e nelle diverse modalità di gioco.</p>
	<p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative ...</p>	Immagini, suoni, colori.	<p>Sapersi esprimere attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali vari.</p>
	<p>Usa la lingua italiana. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole ... Sperimenta la pluralità dei</p>	I discorsi e le parole	<p>Sapersi esprimere attraverso il codice linguistico e utilizzarlo nelle diverse forme poetiche e mimico-drammatiche. Arricchire gradualmente il proprio lessico ed adeguarlo alle diverse situazioni comunicative.</p>

	<p>linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Esplora prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>		<p>Scoprire l'esistenza di modalità comunicativo-linguistiche diverse e imparare a rispettarle.</p>
	<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana. Sperimentare l'utilizzo e la funzione di strumenti tecnologici conosciuti e di uso comune.</p>

CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
C O M P E T E N Z A	<p>Sa argomentare, sostenere le proprie ragioni. Sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Modula voce e movimento in rapporto con gli altri. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e territorio.</p>	Il sé e l'altro	<p>Entrare in modo pertinente nel dialogo e nella discussione, sostenendo coerentemente le proprie posizioni a proposito di un argomento/di una questione. Trovare modalità espressive adeguate a manifestare esigenze, bisogni e sentimenti personali. Diventare consapevoli delle tradizioni familiari e comunitarie e metterle a confronto con quelle dei compagni. Interiorizzare le modalità di dialogo. Porsi in relazione con gli altri a livello vocale e motorio. Esplorare ed analizzare i “segni” culturali presenti nella realtà circostante.</p>
	<p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo rispetto al proprio corpo. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	Il corpo e il movimento	<p>Saper comunicare ed esprimersi con il proprio corpo in modo adeguato. Saper controllare i gesti e la loro esecuzione, prevedendo gli effetti e gli eventuali rischi degli stessi. Saper interagire in modo congruo e costruttivo con i compagni nei giochi motori, ritmico-musicali, comunicativo-espressivi. Saper distinguere le parti del corpo e saperle rappresentare in diverse situazioni.</p>
	<p>Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio</p>	Immagine, suoni, colori.	<p>Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre.</p>

	<p>del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>		<p>Utilizzare diverse modalità comunicativo-espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti ... Giocare con alcuni mezzi tecnologici, cercando di scoprirne alcune potenzialità. Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica nel fruire di altre forme artistiche. Sperimentare la produzione di ritmi sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con oggetti. Costruire sequenze sonoro-musicali e rappresentarle attraverso "segni" convenzionali, per poterli riprodurre musicalmente.</p>
	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.</p>	<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Appropriarsi di parole nuove nelle diverse situazioni di esperienza e con attività percettive a carattere ludico, correlando parola e significato. Esprimere emozioni e sentimenti, comunicare fatti, esperienze, eventi,... con il linguaggio verbale. Ascoltare con attenzione e comprendere le narrazioni fatte da altri. Saper raccontare e inventare storie. Saper chiedere spiegazioni e saperne dare. Usare il linguaggio per ipotizzare e fare progetti di vario tipo. Cogliere le differenze linguistiche presenti nella realtà del</p>

	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta.</p>		<p>suo ambiente di vita e confrontarle. Provare interesse per le prime forme di lingua scritta come traccia grafica che sottende dei significati.</p>
	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Riferisce eventi del passato recente; sa dire che cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Attuare raggruppamenti, classificazioni, ordinamenti di materiali, oggetti, elementi naturali, fatti, quantità,...utilizzando le diverse categorie per caratteristiche, per funzione,... Utilizzare simboli per la rappresentazione di quanto effettuato. Effettuare misurazioni "ad occhio", usando elementi del corpo, oggetti di uso comune, strumenti convenzionali. Saper raccontare eventi "vissuti" del suo passato più recente. Saper fare ipotesi sugli eventi, sui fatti, sulle situazioni del futuro più immediato. Saper osservare organismi viventi, fenomeni naturali, ambienti, scoprendone modificazioni e cambiamenti che si susseguono nel tempo. Saper contare ed effettuare operazioni con gli oggetti, valutare quantità, peso e misure. Saper collocare spazialmente oggetti e persone usando i termini topologici. Saper eseguire indicazioni verbali per effettuare percorsi ed itinerari.</p>

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
C I T T A D I N A N Z A	<p>Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Pone domande sulla giustizia, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme...e di quelle condivise..</p> <p>Riconosce...le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Usa il linguaggio per definire regole.</p>	Il sé e l'altro	<p>Conoscere alcune tradizioni dell'ambiente locale e della comunità di appartenenza, anche per confrontarle con altre.</p> <p>Interrogarsi su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, rispetto a comportamenti, a fatti accaduti, a divergenze di opinioni.</p> <p>Essere consapevole di avere alcuni diritti fondamentali, di assolvere a dei doveri, di rispettare alcune fondamentali regole per la vita in comune da condividere.</p> <p>Conoscere che esistono alcune istituzioni che regolano la vita comunitaria, alcuni servizi di uso pubblico.</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio adeguato a comunicare le regole condivise.</p>
		Il corpo e il movimento	
		Immagini, suoni, colori.	
		I discorsi e le parole	
		La conoscenza del mondo	

CURRICOLO DI SCUOLA

CRITERI METODOLOGICI

- Assunzione da parte dei docenti di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa, di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano ad osservare, descrivere, esprimersi, a raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono di vivere serenamente la loro giornata: le attività di routine sono anche esse funzionali allo scopo sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica quotidiana del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi che per l'acquisizione della sicurezza e dell'autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo configurato come luogo "protettivo, capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovendo "lo star bene" a scuola.
- Gli spazi interni ed esterni e gli ambienti di vita comune, i laboratori, corrispondono all'intento educativo che la scuola propone, e sono predisposti e organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.

VALUTAZIONE

- Assunzione della funzione formativa della valutazione: riconoscimento, accompagnamento, descrizione e documentazione dei processi di crescita. La valutazione è intesa come orientamento a "esplorare e incoraggiare lo sviluppo" di tutte le potenzialità dei bambini.
- Valorizzazione della documentazione come processo inteso a "produrre tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini": si tratta di una modalità che permette di apprezzare "i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" in modo da rendere visibili i percorsi educativi.
- La valutazione e la documentazione sono funzionali alla revisione dei percorsi fatti e alla promozione di ulteriori percorsi.

CURRICOLO DI SCUOLA IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
I D E N T I T À	<p>Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.</p> <p>E' consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.</p> <p>Prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte.</p>	Il sé e l'altro	<p>Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.</p> <p>Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso esempi tratti dal Vangelo. Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.</p> <p>Scoprire che la vita è un dono di Dio. Essere sicuri che Dio non ci lascia mai soli, anche quando soffriamo per la morte di una persona cara.</p>
	<p>Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.</p>	Il corpo e il movimento	<p>Provare soddisfazione ad essere maschio e ad essere femmina, apprezzarsi nella differenza e rispettarsi a vicenda.</p>

CURRICOLO DI SCUOLA IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
A U T O N O M I A	Prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio.	Il corpo e il movimento	Prendere coscienza che il proprio corpo ha valore ed è bello, perché è un dono di Dio.
	E' progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere. (1)	I discorsi e le parole	Rivolgersi alle persone con parole buone e sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.

CURRICOLO DI SCUOLA IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
C O M P E T E N Z A	<p>Sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia.</p> <p>Conosce le parole che Gesù ha detto per i bambini: "Lasciate che i bambini vengano a me".</p> <p>E' capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui.</p> <p>E' capace di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda e sente il bisogno di esprimere a Qualcuno questi suoi sentimenti.</p>	<p align="center">Immagini, suoni, colori</p> <p align="center">e</p> <p align="center">I discorsi e le parole</p>	<p>Conoscere le parole più importanti pronunciate da Gesù durante la sua vita.</p> <p>Scoprire che queste parole sono state scritte in un libro speciale: la Bibbia.</p> <p>Intuire il significato della frase pronunciata da Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me".</p> <p>Saper parlare con Gesù usando il linguaggio verbale spontaneo.</p> <p>Rivolgersi a Gesù con preghiere personali.</p> <p>Esprimere con modalità diverse sentimenti di gratitudine a Dio per le cose belle che vediamo e per la meraviglia che proviamo nel guardarle.</p>
	<p>Vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco. (1)</p>	<p align="center">La conoscenza del mondo</p>	<p>Comprendere che la natura è opera di Dio, che l'ha creata.</p> <p>Rispettare gli elementi della natura e tenere comportamenti adeguati a tutelarli e a non sprecarli.</p>

CURRICOLO DI SCUOLA IRC

FINALITÀ	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p align="center">C I T T A D I N A N Z A</p>	<p>Si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione (2)</p>	<p align="center">Il sé e l'altro</p>	<p>Scoprire che non siamo tutti uguali. Apprezzare le diversità di ciascuno. Essere consapevoli che l'amore di Gesù è per tutti, anche se diversi e differenti nelle proprie situazioni di vita.</p>

--	--	--	--

	(1) Anche riferibile alla finalità CITTADINANZA. (1) Anche riferibile alla finalità AUTONOMIA.		
--	---	--	--

